



Proposta n. 1946 / 2019

PUNTO 28 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 10/09/2019

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1310 / DGR del 10/09/2019

OGGETTO:

Iniziative della Giunta Regionale per la realizzazione di progettualità sull'educazione all'affettività e alla relazione di genere nelle scuole primarie di primo grado e nelle scuole secondarie di primo grado degli istituti statali o paritari del Veneto. Approvazione avviso pubblico per la presentazione dei progetti e della Direttiva di riferimento. Art. 8, L.R. 14.01.2003, n. 3. Deliberazione n. 86/Cr del 30 luglio 2019.



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Assente
	Elisa De Berti	Assente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Roberto Marcato	Assente
	Giuseppe Pan	Presente
Segretario verbalizzante	Mario Caramel	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

ELENA DONAZZAN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Iniziative della Giunta Regionale per la realizzazione di progettualità sull'educazione all'affettività e alla relazione di genere nelle scuole primarie di primo grado e nelle scuole secondarie di primo grado degli istituti statali o paritari del Veneto. Approvazione avviso pubblico per la presentazione dei progetti e della Direttiva di riferimento. Art. 8, L.R. 14.01.2003, n. 3. Deliberazione n. 86/Cr del 30 luglio 2019.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Si propone per l'approvazione di una direttiva e del relativo avviso pubblico per la presentazione di progetti sull'educazione all'affettività e alla relazione di genere nelle scuole primarie di primo grado e nelle scuole secondarie di primo grado degli istituti statali o paritari del Veneto, acquisiti i pareri della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna e della commissione consiliare competente. Il provvedimento non assume impegni di spesa, ma ne avvia la procedura.

Il relatore riferisce quanto segue.

Con la L.R. n. 62/87 è stata istituita, presso la Giunta Regionale, la Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna, che, anche in collegamento gli altri organismi preposti alla realizzazione della parità istituiti a livello centrale e locale, promuove e svolge indagini e ricerche sulla situazione della donna e sui problemi relativi alla condizione femminile nella Regione, promuove l'informazione relativa ai risultati di tali indagini e ricerche, formula pareri relativi allo stato di attuazione delle leggi e a proposte di legge o di regolamento che riguardano la condizione femminile, ed, infine, elabora proprie proposte in materia di pari opportunità fra uomo e donna.

La Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna ritiene prioritaria la tematica dell'educazione all'affettività e di decostruzione degli stereotipi di genere per una relazione positiva e costruttiva tra il maschile e il femminile in chiave di prevenzione a fenomeni quali la violenza tra pari e la violenza di genere. Il tema viene considerato di primaria importanza, tanto che al suo interno la Commissione ha costituito uno specifico Gruppo di lavoro denominato "Anti violenza".

L'articolo 8, comma 1, della L.R. n. 3 del 14.01.2003 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003" prevede che la Giunta Regionale, sentite la Commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna e la competente Commissione consiliare, in coerenza con le iniziative previste dall'articolo 2 della L.R. 30.12.1987, n. 62 "Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna", realizzi proprie iniziative e promuova e sostenga interventi proposti da Enti locali, associazioni femminili e terzo settore, volte a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna.

Si intende, pertanto, raccogliere le sollecitazioni pervenute dalla Commissione per realizzare un intervento sperimentale, compatibile con le risorse a disposizione, nelle scuole primarie di primo grado e nelle scuole secondarie di primo grado degli istituti statali o paritari del Veneto, che sostenga, attraverso l'erogazione di un contributo, progetti con contenuti specifici in chiave di prevenzione.

L'educazione delle nuove generazioni ad un rapporto rispettoso e paritario tra donne e uomini rappresenta al tempo stesso una sfida per il futuro ed una necessità e viene ritenuta uno strumento fondamentale per scardinare alcuni rigidi schemi che tradizionalmente hanno definito le relazioni, le scelte ed i rapporti di potere tra donne e uomini. E' sentita particolarmente l'esigenza di costruire nuovi modelli di relazione in cui sia le ragazze che i ragazzi ripensino sé stessi in termini di una maggiore parità. Si tratta di interventi non opzionali, necessari, la cui emergenza è evidente di fronte a fenomeni sempre più frequenti che continuano a riproporsi nella nostra società, confermando ancora oggi l'esistenza di palesi disuguaglianze di genere.

L'obiettivo degli interventi è quello di promuovere l'educazione di genere, e la diffusione della cultura del rispetto della persona, e dei diritti delle donne, nella famiglia, nella coppia e nelle relazioni affettive ed amicali in generale, nel tentativo di scardinare gli stereotipi che sono alla base di una visione errata del ruolo di donne e uomini nella società.

Per raggiungere questo obiettivo si ritiene opportuno agire in tre direzioni:



1. Rafforzare la diffusione di approcci educativi che promuovano e valorizzino le differenze tra i due sessi senza costringerle in stereotipi culturali che inevitabilmente plasmano e limitano l'identità e il valore della persona; chiarire il significato della violenza contro le donne e le diverse modalità con cui si manifesta (fisiche, verbali, comportamentali)

2. Promuovere l'educazione all'affettività che porti l'allievo ad avere una positiva e realistica immagine di sé e faciliti l'instaurarsi di equilibrati, rispettosi e gratificanti rapporti con gli altri, al fine di prevenire e combattere la violenza in tutte le sue forme, in particolare contro le donne e fra i pari, quali bullismo e cyberbullismo; promuovere l'apertura al dialogo per conoscere e superare i conflitti interpersonali, favorire il benessere nelle relazioni interpersonali attraverso un ambiente accogliente ed inclusivo

3. Diffondere la conoscenza del diritto e del nostro ordinamento in particolare degli strumenti offerti per garantire libertà e uguaglianza dei diritti e delle opportunità tra uomo e donna, al fine far conoscere la legge come regola di comportamento e al tempo stesso come strumento di prevenzione e di correzione delle discriminazioni.

L'iniziativa prevede l'assegnazione di contributi a sostegno di progetti di educazione all'affettività e alla relazione di genere nelle scuole primarie e secondarie di primo grado statali e paritarie del Veneto, da realizzare nell'Anno Scolastico 2019-2020, come previsti e disciplinati dalla L.R. n. 11/2001, art. 138.

I destinatari dei progetti sono gli studenti delle classi III, IV e V delle scuole primarie di primo grado e gli studenti delle scuole secondarie di primo grado, ed i loro genitori ed insegnanti, affinché ognuna delle parti possa acquisire adeguati strumenti educativi e di intervento per contribuire allo sviluppo di modalità relazionali positive.

Sono previsti percorsi della durata massima di 8 ore per classe, da strutturare in lezioni articolate in una parte di presentazione dell'argomento e discussione dei contenuti ed una parte attiva di laboratorio. Incontri formativi/preparatori con genitori ed insegnanti potranno coprire una percentuale massima del 25% delle ore previste.

Dovranno essere utilizzate metodologie attive e coinvolgenti, che prevedano l'insegnamento e l'apprendimento collaborativo, la partecipazione attiva e l'assunzione di decisioni da parte degli studenti, in modo che possano partecipare in prima persona all'attuazione del percorso.

Le domande per l'assegnazione del contributo regionale su progetti di educazione all'affettività e alla relazione di genere potranno essere presentate dalle scuole primarie e secondarie di primo grado degli istituti scolastici statali o paritari della Regione Veneto.

Le procedure di presentazione delle richieste di contributo, i requisiti dei beneficiari, e le caratteristiche dei progetti ammissibili, le modalità di valutazione, concessione, erogazione, rendicontazione e controllo, sono specificate in dettaglio nel documento contenente nella Direttiva, **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

A ciascun progetto utilmente collocato nella graduatoria di merito sarà riconoscibile un contributo regionale non superiore ad € 2.500,00.

Alla nomina dei componenti della commissione di valutazione preposta all'esame delle domande e dei progetti pervenuti provvederà il Direttore della Direzione Lavoro con proprio decreto, prevedendo la presenza di funzionari della Direzione Lavoro, della Direzione Formazione e Istruzione e da un componente individuato all'interno della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna ex L.R. n. 62/87.

Si prevede che i contributi assegnati vengano erogati in una unica soluzione in conto anticipi, previa presentazione da parte del beneficiario di idonea garanzia fideiussoria, secondo il modello che sarà definito dalla Direzione Lavoro, a copertura dell'intero importo assegnato. La polizza fideiussoria sarà svincolata successivamente all'approvazione del rendiconto, qualora non fossero dovute restituzioni a carico del beneficiario stesso. Resta inteso che in caso di mancata presentazione della prevista fideiussione le somme spettanti saranno erogate direttamente a saldo successivamente all'approvazione rendicontale.

Ai fini della verifica rendicontale sui costi del progetto e sull'attività realizzata, il beneficiario, entro 60 giorni dalla chiusura del progetto, dovrà presentare alla Direzione Lavoro il rendiconto delle spese sostenute secondo le modalità che saranno successivamente determinate con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

Si propone, pertanto, di approvare i seguenti allegati che formano parte integrante del presente provvedimento:

- **Allegato A** – Avviso pubblico per la presentazione dei progetti

- **Allegato B** – Direttiva per la presentazione dei progetti

e di determinare in € 20.000,00 l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Lavoro, impegnando le somme sul



capitolo n. 100137 “Trasferimenti per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo” (art. 8 L.R. 14.01.2003, n. 3 e art. 62 L.R. 30.01.2004, n. 1) del Bilancio regionale di previsione 2019-2021, esercizio 2019.

Si propone di incaricare la Direzione Lavoro dell’esecuzione del presente atto, autorizzando il Direttore ad assumere tutti i provvedimenti necessari al fine della migliore attuazione delle iniziative della Giunta Regionale per la realizzazione di progettualità sull’educazione all’affettività e alla relazione di genere nelle scuole primarie di primo grado e nelle scuole secondarie di primo grado degli istituti statali o paritari del Veneto programmate con il presente provvedimento.

Sulla Direttiva proposta e sul relativo avviso è stato acquisito il parere favorevole all’unanimità della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna espresso nella seduta del 3 luglio 2019. Inoltre, è stato acquisito il parere favorevole all’unanimità della Sesta Commissione Consiliare (parere alla Giunta Regionale n. 448 espresso nella seduta del 28 agosto 2019).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all’approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l’avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l’approvazione del presente atto;

- Visto l’art. 8, L.R. 14.01.2003, n. 3;
- Vista la L.R. n. 62/87;
- Vista la L.R. n. 11/2001 art. 138;
- Visto il parere favorevole all’unanimità della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna espresso nella seduta del 3 luglio 2019;
- Visto il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;
- Vista la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” e s.m.i.;
- Vista la Legge regionale n. 43 del 21 dicembre 2018 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2019”;
- Vista la Legge regionale n. 44 del 21 dicembre 2018 “Legge di stabilità regionale 2019”;
- Vista la Legge regionale n. 45 del 21 dicembre 2018 “Bilancio di Previsione 2019-2021”;
- Vista la DGR n. 1928 del 21/12/2018 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2019-2021”;
- Visto il DSGP n. 12 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;
- Vista la DGR n. 67 del 29/01/2019 “Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021”;
- VISTO l’art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;
- Visto il parere positivo n. 448 della Sesta Commissione Consiliare espresso alla Giunta Regionale in data 28 agosto 2019;

DELIBERA

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;



2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'Avviso pubblico, riportato in **Allegato A**, e la Direttiva di riferimento riportata nell' **Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la presentazione delle richieste di contributo riferite a progetti sull'educazione all'affettività e alla relazione di genere nelle scuole primarie di primo grado e nelle scuole secondarie di primo grado degli istituti statali e paritari del Veneto, da realizzare nell' Anno Scolastico 2019-2020;
3. di determinare in € 20.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, aventi natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro, disponendo la copertura finanziaria a carico del Bilancio regionale di previsione 2019-2021, esercizio 2019, a valere sul capitolo n. 100137 "Trasferimenti per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo" (art. 8 L.R. 14.01.2003, n. 3 e art. 62 L.R. 30.01.2004, n. 1);
4. di dare atto che la Direzione Lavoro, cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 3, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di affidare la valutazione dei progetti che perverranno ad una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Lavoro con proprio provvedimento;
6. di stabilire che a ciascun progetto utilmente collocato nella graduatoria di merito sarà riconoscibile un contributo regionale per un importo non superiore a € 2.500,00, fino a esaurimento delle risorse disponibili;
7. di stabilire che i contributi assegnati vengano erogati in unica soluzione in conto anticipi, previa presentazione da parte del beneficiario di idonea garanzia fideiussoria, secondo il modello che sarà definito dalla Direzione Lavoro, a copertura dell'intero importo assegnato. La polizza fideiussoria sarà svincolata successivamente all'approvazione del rendiconto, qualora non fossero dovute restituzioni a carico del beneficiario stesso. Ai fini della verifica rendicontale il beneficiario, entro 60 giorni dalla chiusura del progetto, dovrà presentare alla Direzione Lavoro il rendiconto delle spese sostenute secondo le modalità che saranno successivamente determinate con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro. Resta inteso che in caso di mancata presentazione della prevista fideiussione le somme spettanti saranno erogate direttamente a saldo successivamente all'approvazione rendicontale;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
f.to - Avv. Mario Caramel -





Dgr n. del

AVVISO PUBBLICO

Con il provvedimento richiamato la Giunta Regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di domande di contributo a sostegno di progetti di educazione all'affettività e alla relazione di genere nelle scuole primarie e secondarie di primo grado statali e paritarie del Veneto, da realizzare nell'Anno Scolastico 2019-2020.

Presentazione di progetti di educazione all'affettività e alla relazione di genere nelle scuole primarie e secondarie di primo grado statali e paritarie del Veneto, da realizzare nell'Anno Scolastico 2019-2020. Articolo 8, comma 1, della L.R. n. 3 del 14.01.2003.

- Le domande possono essere presentate dai soggetti proponenti indicati nella Direttiva Regionale - **Allegato B** alla DGR di approvazione del presente Avviso, secondo le modalità ivi indicate. La Direttiva Regionale espone altresì i requisiti di ammissibilità, la tipologia di soggetti proponenti, la struttura dei progetti e le modalità di valutazione. La domanda di ammissione al contributo dovrà contenere il consenso alla elaborazione dei dati, trattati nel rispetto del Codice della privacy D.Lgs n. 196/2003, aggiornato dal D.Lgs n. 101/2018 di adeguamento al Reg. UE 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR) e della DGR n. 596/2018, riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- L'ammontare complessivo delle risorse per la concessione delle agevolazioni di cui al presente Avviso è pari a euro 20.000,00, per la presentazione di progetti da realizzare nell'Anno Scolastico 2019-2020.
- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Lavoro dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici 041 2795332 – 041 2795007.
- Le domande di contributo e i relativi allegati vanno inviati esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC della Regione del Veneto lavoro@pec.regione.veneto.it, specificando nell'oggetto del messaggio di posta elettronica "Direzione Lavoro - Progettualità sull'educazione all'affettività e alla relazione di genere – Anno 2019", entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincidesse con il sabato o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
- La PEC dovrà avere le seguenti caratteristiche:
 - nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la seguente dicitura "DGR n. del – Direzione Lavoro - Progettualità sull'educazione all'affettività e alla relazione di genere – Anno 2019"
 - nel corpo della mail dovranno essere riportate le seguenti informazioni:
 - destinatario: Direzione Lavoro;
 - contiene Domanda di contributo a valere su "DGR n. del Direzione Lavoro - Progettualità sull'educazione all'affettività e alla relazione di genere – Anno 2019"
 - dati identificativi del richiedente.
 - Gli allegati dovranno:



76b3e389



- riportare nel proprio nome file una sintetica descrizione del contenuto, ad esempio "Domanda.pdf" oppure "Piano economico finanziario.pdf", senza utilizzare caratteri speciali, segni di interpunzione o accenti;
 - non superare la dimensione massima di invio, tramite PEC, di totali 40 Mb, nel caso di dimensioni maggiori inviare più PEC contraddistinte da un numero d'ordine/numero complessivo di PEC inviate (es. 1 di 3, 2 di 3, 3 di 3);
 - nel caso di più allegati trasmessi in formato immagine a seguito di processo di scansione, le pagine di ciascun file dovranno essere omogenee per "dimensione pagina" (formato A4, margini, ecc.), "orientamento" (verticale/orizzontale), scelta cromatica (preferibilmente bianco/nero).
 - Gli allegati dovranno sempre essere in formato pdf , pdf/A .odf , .txt , .jpg , .gif , .tiff , .xml. Non saranno accettati file .doc, .xls, .rtf.
- Il medesimo soggetto può presentare, a pena di esclusione, un solo progetto per ciascuno sportello in adesione al presente Avviso.
- La documentazione dovrà essere trasmessa utilizzando, a pena di esclusione, la modulistica che sarà predisposta dalla Direzione Lavoro e pubblicata sul sito della Regione del Veneto <http://www.regione.veneto.it/web/lavoro/>, sottoscritta dal Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante dell'istituto scolastico con firma autografa, accompagnata da copia del documento d'identità personale.
- A ciascun progetto utilmente collocato nella graduatoria di merito sarà riconoscibile un contributo regionale per un importo non superiore ad € 2.500,00.
- La presentazione delle domande e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Direttiva - **Allegato B** alla DGR di approvazione del presente Avviso e delle disposizioni regionali e nazionali in materia.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE LAVORO
Dott. Alessandro Agostinetti

Internet: www.regione.veneto.it



76b3e389





Direttiva per la realizzazione di progettualità sull'educazione all'affettività e alla relazione di genere

1. Premessa

La presente direttiva definisce gli indirizzi per la realizzazione di iniziative che prevedano l'assegnazione di contributi a sostegno di progetti di educazione all'affettività e alla relazione di genere nelle scuole primarie e secondarie di primo grado statali e paritarie del Veneto, da realizzare nell'Anno Scolastico 2019-2020, previsti e disciplinati dalla L.R. n. 11/2001 all'art. 138.

Presso la Giunta Regionale è istituita, con L.R. n. 62/87, la Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna, che, anche in collegamento con le commissioni per le pari opportunità fra uomo e donna istituite a livello centrale e locale nonché con altri organismi preposti alla realizzazione della parità, promuove e svolge indagini e ricerche sulla situazione della donna e sui problemi relativi alla condizione femminile nella Regione, promuove l'informazione relativa ai risultati di tali indagini e ricerche, formula pareri relativi allo stato di attuazione delle leggi e a proposte di legge o di regolamento che riguardano la condizione femminile, ed elabora proprie proposte in materia di pari opportunità fra uomo e donna.

La presente proposta raccoglie le sollecitazioni espresse dalla Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna che ritiene la tematica dell'educazione all'affettività e alla relazione di genere prioritaria e di primaria importanza e che al suo interno ha costituito uno specifico Gruppo di lavoro denominato "Anti violenza".

Si intende pertanto, promuovere un intervento sperimentale, compatibile con le risorse a disposizione, che sostenga progetti di educazione all'affettività e di decostruzione degli stereotipi di genere per una relazione positiva e costruttiva tra il maschile e il femminile in chiave di prevenzione a fenomeni quali la violenza tra pari e la violenza di genere.

L'educazione delle nuove generazioni ad un rapporto rispettoso e paritario tra donne e uomini rappresenta al tempo stesso una sfida ed una necessità. L'azione educativa è un'utile strumento per scardinare alcuni rigidi schemi che tradizionalmente hanno definito le relazioni, le scelte ed i rapporti di potere tra donne e uomini rendendo evidente l'esigenza di costruire nuovi modelli di relazione in cui sia le ragazze che i ragazzi devono ripensare sé stessi in termini di una maggiore parità. E questa non può che essere una sfida per il futuro. Ma al tempo stesso si tratta di un intervento non opzionale la cui emergenza è evidente se si pensa ad alcuni fenomeni che continuano a riproporsi nella nostra società confermando ancora oggi l'esistenza di palesi disuguaglianze di genere.

Per l'attivazione degli interventi regionali previsti dalla presente direttiva lo stanziamento complessivo disponibile sul Bilancio regionale per l'esercizio corrente ammonta a € 20.000,00 allocate sul capitolo 100137 "Trasferimenti per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo" (art. 8 L.R. 14.01.2003, n. 3 e art. 62 L.R. 30.01.2004, n. 1).

In particolare, l'articolo 8, comma 1, della L.R. n. 3 del 14.01.2003 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003" prevede che la Giunta Regionale, sentite la Commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna e la competente Commissione consiliare, in coerenza con le iniziative previste dall'articolo 2 della L.R. 30.12.1987, n. 62 "Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna", realizzi proprie iniziative e promuova e sostenga interventi proposti da Enti locali, associazioni femminili e terzo settore, volte a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna.

2. Obiettivi

L'obiettivo di questa progettualità è quello di promuovere l'educazione di genere, e la diffusione della cultura del rispetto della persona, e dei diritti delle donne, all'interno della famiglia, della coppia e delle relazioni affettive ed amicali in generale, contrastando gli stereotipi che sono alla base di una visione errata del ruolo di donne e uomini nella società.

Per raggiungere questo obiettivo si ritiene opportuno agire in tre direzioni:

1. Rafforzare la diffusione di approcci educativi che promuovano e valorizzino le differenze tra i due sessi senza costringerle in stereotipi culturali che inevitabilmente plasmano e limitano l'identità e il valore della



fa0feaa1



persona; chiarire il significato della violenza contro le donne e le diverse modalità con cui si manifesta (fisiche, verbali, comportamentali)

2. Promuovere l'educazione all'affettività che porti l'allievo ad avere una positiva e realistica immagine di sé e faciliti l'instaurarsi di equilibrati, rispettosi e gratificanti rapporti con gli altri, al fine di prevenire e combattere la violenza in tutte le sue forme, in particolare contro le donne e fra i pari, quali bullismo e cyberbullismo; promuovere l'apertura al dialogo per conoscere e superare i conflitti interpersonali, favorire il benessere nelle relazioni interpersonali attraverso un ambiente accogliente ed inclusivo

3. Diffondere la conoscenza del diritto e del nostro ordinamento in particolare degli strumenti offerti per garantire libertà e uguaglianza dei diritti e delle opportunità tra uomo e donna, al fine far conoscere la legge come regola di comportamento e al tempo stesso come strumento di prevenzione e di correzione delle discriminazioni.

3. Tipologie progettuali

I progetti presentati in adesione alla presente direttiva devono essere senza scopo di lucro e finalizzati all'educazione all'affettività e alla relazione di genere attraverso le linee direttive individuate al punto 2.

Nell'ottica di un patto formativo il progetto si propone di coinvolgere gli insegnanti e i genitori degli alunni, affinché ognuna delle parti possa acquisire adeguati strumenti educativi e di intervento per contribuire allo sviluppo di modalità relazionali positive.

I percorsi previsti nel progetto, della **durata massima di 8 ore per classe**, dovranno essere strutturati in lezioni articolate in una parte di presentazione dell'argomento e discussione dei contenuti ed una parte attiva di laboratorio.

Nel progetto dovranno essere obbligatoriamente individuati i formatori a cui sarà affidata la realizzazione del percorso, dimostrandone la comprovata esperienza nelle tematiche oggetto del percorso. A tal fine dovrà essere allegato il curriculum vitae. Sarà previsto un punteggio premiale per i progetti che prevedano formatori con esperienza formativa e professionale in relazione al target dei destinatari individuati.

Ciascun percorso potrà essere dedicato nella **percentuale massima del 25%** a incontri formativi/preparatori con **genitori ed insegnanti** e dovrà privilegiare l'uso di metodologie attive e coinvolgenti, incentrate sull'insegnamento e sull'apprendimento collaborativo, sulla partecipazione attiva e sull'assunzione di decisioni da parte degli studenti, in grado di far partecipare i ragazzi in prima persona all'attuazione del percorso.

Saranno valutati con **punteggio premiale** i progetti che prevedano la **realizzazione di un elaborato** – ricerca, filmato, evento pubblico – prodotto dagli studenti avente ad oggetto le tematiche oggetto della Direttiva.

4. Destinatari

I destinatari dei progetti sono gli **studenti delle classi III, IV e V delle scuole primarie di primo grado e gli studenti delle scuole secondarie di primo grado degli istituti statali o paritari del Veneto**, ed i loro **genitori ed insegnanti**.

5. Soggetti proponenti

Le domande per l'assegnazione del contributo regionale su progetti di educazione all'affettività e alla relazione di genere possono essere presentate dalle scuole primarie e secondarie di primo grado degli istituti scolastici statali o paritari della Regione Veneto.

Il medesimo soggetto può presentare, a pena di esclusione, un solo progetto in adesione all'Avviso.



fa0feaa1



6. Protocolli, convenzioni, accordi di rete e partenariati

Eventuali protocolli e/o convenzioni, stipulati dal soggetto proponente in relazione al progetto proposto con istituzioni pubbliche (enti locali, autorità di pubblica sicurezza, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto o sue articolazioni territoriali, istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado, Aziende ULSS), o accordi di rete stipulati dall'istituto scolastico proponente in relazione al medesimo progetto possono essere allegati ai fini della valutazione.

Ciascun progetto può prevedere il coinvolgimento di soggetti partner. Per partner si intende un soggetto assimilato al beneficiario che coopera attivamente con lo stesso offrendo servizi mediante condivisione del rischio, la concentrazione di competenze o fonti aggiuntive di capitale. I partner possono essere di due tipologie:

- **partner di rete:** supporta gli interventi progettuali con i propri servizi radicati sul territorio, fornisce informazioni, raccordo e collegamenti necessari ma non gestisce risorse finanziarie;
- **partner operativo:** condivide gli obiettivi progettuali e partecipa con compiti specifici alla realizzazione delle attività contribuendo con risorse finanziarie proprie.

I partenariati di rete o operativi possono essere attivati con:

- **associazioni e organizzazioni che abbiano tra i loro scopi statutari prioritari la lotta e la prevenzione alla violenza contro le donne e i minori** e che abbiano sviluppato esperienza e competenze specifiche attestati da iniziative svolte nell'ultimo quinquennio.
- **enti locali, Aziende ULSS, corpi di pubblica sicurezza**, ritenuti rappresentativi e qualificati nella tematica di riferimento del progetto proposto;

Ai fini della valutazione di merito, tutte le tipologie di partenariato devono essere rilevate, oltre che nel progetto, anche nello specifico **modulo di adesione** (disponibile in allegato al formulario di candidatura) che deve essere trasmesso agli uffici regionali scansionato, completo di timbro e firma autografa del legale rappresentante del partner, unitamente al formulario quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

7. Risorse e vincoli finanziari

Le risorse complessivamente a disposizione ammontano a € **20.000,00**.

A ciascun progetto utilemente collocato nella graduatoria di merito è riconoscibile un contributo regionale non superiore a € **2.500,00**.

All'assunzione dei relativi impegni di spesa provvederà, con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro a valere sul capitolo n. 100137 "Trasferimenti per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo (art. 8, L.R. 14.01.2003, n. 3 - art. 62, L.R. 30.01.2004, n. 1)" del Bilancio regionale di previsione 2019-2021, esercizio 2019.

8. Costi ammissibili

Le attività realizzate sono regolate dal **principio dei costi reali**.

Per la realizzazione dei progetti, i contributi regionali saranno considerati ammissibili solo se destinati a coprire le seguenti tipologie di costo:

- A. **costi relativi al personale interno o esterno** coinvolto nel progetto
 - costi relativi al personale dipendente interno amministrativo, didattico, scientifico;
 - costi sostenuti per collaborazioni individuali a fine amministrativo, didattico, scientifico
 - viaggi, vitto e alloggio del personale interno ed esterno
- B. **spese per beni e servizi** funzionali alla promozione delle attività
 - costi di pubblicizzazione, divulgazione risultati, premi
- C. **materiale didattico di consumo** funzionale alla realizzazione del progetto
- D. **noleggio e manutenzione attrezzature** strettamente funzionali alla realizzazione del progetto
- E. **utilizzo locali**
 - costi riferiti alle sedi dei beneficiari, quali la pulizia dei locali e locazione



fa0feaa1



- manutenzione ordinaria dei locali

F. **IVA e altre imposte** solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.

Limiti di costo ammissibili:

- *costi relativi al personale dipendente interno amministrativo, didattico, scientifico:*
per i dipendenti pubblici sarà riconosciuto il costo orario come da CCNL
per i dipendenti di soggetti privati sarà riconosciuto un costo orario non superiore a 78,00 euro
- *costi sostenuti per collaborazioni individuali a fine amministrativo, didattico, scientifico:*
 - nel caso di dipendenti pubblici, sarà riconosciuto il costo orario come da CCNL
 - nel caso di altri collaboratori esterni sarà riconosciuto un costo orario non superiore a 78,00 euro
- *materiale didattico di consumo funzionali alla realizzazione del progetto:* sarà riconosciuto un importo massimo di 516,00 euro.

Per una verifica sull'ammissibilità delle spese e relativamente al riconoscimento delle stesse in fase di verifica rendicontale del progetto, si rimanda a quanto previsto dalle **norme di concessione del contributo e rendicontazione dei progetti che saranno successivamente approvate con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro.**

9. Modalità di presentazione dei progetti

Le domande di contributo e gli allegati vanno inviati esclusivamente con Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC della Regione del Veneto lavoro@pec.regione.veneto.it pena l'esclusione, specificando nell'oggetto del messaggio di posta elettronica "*DGR n. .../... - Progettualità sull'educazione all'affettività e alla relazione di genere – Anno 2019*", entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto dell'Avviso per la presentazione dei progetti.

La documentazione dovrà essere presentata utilizzando l'apposita **modulistica** che sarà predisposta dalla Direzione Lavoro e che sarà resa disponibile nel sito internet regionale all'indirizzo <http://www.regione.veneto.it/web/lavoro/> sottoscritta dal proponente (Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante) con firma autografa accompagnata da copia del documento d'identità personale.

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di **bollo**, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente, ove dovuta, in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una **Commissione mista** istituita con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro e composta da funzionari della Direzione Lavoro e della Direzione Formazione e Istruzione e da un componente individuato all'interno della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna ex L.R. n. 62/87.



La relativa istruttoria si concluderà con un ulteriore Decreto del Direttore stesso entro 20 giorni dalla scadenza dei termini per la consegna dei progetti.

10. Criteri di valutazione dei progetti

Requisiti di ammissibilità dei progetti:

1. Termini: rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dal bando;
2. Modalità: rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dal bando;
3. Documentazione: completa e corretta redazione della documentazione richiesta;
4. Requisiti soggettivi del soggetto proponente: sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla presente direttiva e dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dal bando;
5. Destinatari: corrispondenza con le caratteristiche dei destinatari previste dal bando.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

I progetti giudicati ammissibili saranno valutati in base ai seguenti criteri:

PARAMETRO 1	LIVELLO DI INTERESSE PUBBLICO E VALENZA PER LA COLLETTIVITÀ descrizione dell'area territoriale interessata, numero di scuole interessate, numero di destinatari previsti.	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
	non del tutto sufficiente	2 punti	
	sufficiente	4 punti	
	discreto	6 punti	
	buono	8 punti	
	ottimo	10 punti	
PARAMETRO 2	RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO E GRADO DI COERENZA DEL PROGETTO CON LE FINALITÀ INDIVIDUATE NELLA DIRETTIVA descrizione del fabbisogno formativo; individuazione delle finalità del progetto in relazione tematica individuata dalla direttiva e al target dei destinatari	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
	non del tutto sufficiente	2 punti	
	sufficiente	4 punti	
	discreto	6 punti	
	buono	8 punti	
	ottimo	10 punti	
PARAMETRO 3	QUALITÀ DELLA PROPOSTA qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; qualità dell'impianto complessivo e dettaglio nella descrizione delle singole fasi in merito alla descrizione dei contenuti e alla individuazione di modalità di realizzazione, metodologie e strumenti; prospettive di sviluppo della proposta progettuale sul territorio	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
	non del tutto sufficiente	2 punti	
	sufficiente	4 punti	
	discreto	6 punti	
	buono	8 punti	
	ottimo	10 punti	
PARAMETRO 4	QUALIFICAZIONE SOGGETTO PROPONENTE grado di esperienza del soggetto proponente in relazione alla tematica trattata e alla realizzazione di progetti in collaborazione/partenariato con altre istituzioni del territorio (ad esempio: Enti Locali, ASL, altri istituti scolastici)	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
	non del tutto sufficiente	2 punti	
	sufficiente	4 punti	
	discreto	6 punti	
	buono	8 punti	
	ottimo	10 punti	
PARAMETRO 5	METODOLOGIA E BUONE PRASSI	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti



fa0feaa1



	Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti. Presenza di elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti territoriali	non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti
PARAMETRO 6	PARTENARIATI presenza di partenariati istituzionali (ad esempio: ASL; Enti Locali) e di partenariati con soggetti pubblici e privati, esperti nella tematica oggetto della progettazione finalizzati alla realizzazione del progetto e comprovati dalla presenza di moduli di partenariato controfirmato dal soggetto partner allegato alla domanda	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti

Ai progetti che prevedono una collaborazione con le Commissioni pari opportunità dei Comuni interessati per territorio, ai Progetti che prevedano la realizzazione di un elaborato prodotto dagli studenti avente ad oggetto le tematiche oggetto della Direttiva ed ai progetti che prevedano la presenza di formatori con esperienza specifica con il target di destinatari individuati, saranno riconosciuti specifici punteggi premiali come di seguito definiti:

PREMIALITÀ COMMISSIONI COMUNALI PARI OPPORTUNITÀ'	PROGETTI SOSTENUTI DA COMMISSIONI PARI OPPORTUNITÀ DEI COMUNI INTERESSATI PER TERRITORIO	10 punti
ELABORATO FINALE	PROGETTO CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI UN ELABORATO PRODOTTO DAGLI STUDENTI AVENTE AD OGGETTO LE TEMATICHE OGGETTO DELLA DIRETTIVA.	5 punti
FORMATORI	PROGETTO CHE PREVEDE LA PRESENZA DI FORMATORI CON ESPERIENZA SPECIFICA CON IL TARGET DI DESTINATARI INDIVIDUATI	5 punti

A seguito dell'attribuzione dei punteggi da parte dei membri componenti la Commissione valutatrice, sarà redatta una graduatoria dei progetti pervenuti.

Il contributo sarà erogato per gli interventi in graduatoria fino a esaurimento delle risorse disponibili secondo i criteri sopra stabiliti.

In caso di parità di punteggio e di risorse insufficienti a finanziare tutti i progetti pari merito l'assegnazione avviene in favore del progetto con richiesta di contributo inferiore.

11. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati entro 20 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.



fa0feaa1



Il Decreto del Direttore della Direzione Lavoro di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Lavoro dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

12. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Con analoghe modalità saranno pubblicate risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).

13. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi

Gli interventi approvati devono essere avviati entro il 20 dicembre 2019 salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori. In ogni caso gli interventi dovranno essere avviati entro il 31 dicembre 2019.

Il mancato avvio entro il termine indicato comporta la revoca del finanziamento.

I progetti devono concludersi entro il 31/8/2020, fatte salve eventuali proroghe autorizzate dalla Direzione Lavoro.

14. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

15. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. è il dott. Alessandro Agostinetti, Direttore della Direzione Lavoro.

16. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della privacy D.Lgs n. 196/2003, aggiornato dal D.Lgs n. 101/2018 di adeguamento al Reg. UE 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR) e della DGR n. 596/2018.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la valutazione e la gestione dei progetti e interventi oggetto dell'Avviso, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R. n. 11 del 13/04/2001 e la L.R. n. 8 del 31/03/2017.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.



fa0feaa1



Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto - Giunta Regionale – con sede presso Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia ed il Dirigente Delegato è il Direttore della Direzione Lavoro.

17. Modalità di erogazione dei contributi

I contributi assegnati saranno erogati in un'unica soluzione in conto anticipi, all'avvio del progetto, previa presentazione alla Direzione Lavoro, da parte del beneficiario, di idonea garanzia fideiussoria, secondo il modello che sarà successivamente definito dalla Direzione Lavoro, a copertura dell'importo assegnato. La polizza fideiussoria sarà svincolata successivamente all'approvazione del rendiconto, qualora non fossero dovute restituzioni a carico del beneficiario stesso. Resta inteso che in caso di mancata presentazione della prevista fideiussione le somme spettanti saranno erogate direttamente a saldo successivamente all'approvazione rendicontale.

La garanzia dovrà essere rilasciata da istituti di credito o bancari, società di assicurazione regolarmente autorizzate, o società finanziarie iscritte nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario (TUB), a favore della Regione del Veneto per la restituzione a favore della Regione degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al contributo concesso. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno una stabile organizzazione nel territorio della Repubblica Italiana.

18. Adempimenti conclusivi e rendicontazione

Il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, per ogni singolo intervento, deve essere presentato dal beneficiario alla Direzione Lavoro secondo le modalità che saranno successivamente approvate con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro, unitamente a tutta la documentazione richiesta in originale cartaceo, entro il termine di 60 giorni dalla conclusione delle attività, salvo indicazioni diverse contenute nel provvedimento regionale con cui si assume l'impegno di spesa.

Tutti i documenti di cui si compone il rendiconto, devono essere sottoscritti dal Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante del soggetto beneficiario e trasmessi secondo quanto stabilito dal decreto sopra specificato.

19. Vigilanza e controllo

Il beneficiario si impegna a sottostare al controllo sull'attività da parte della Regione del Veneto mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, esibizione di atti, documentazione amministrativa e contabile ecc., richiesta da personale regionale o incaricato dalla Regione.

Il beneficiario è tenuto a produrre, a semplice richiesta della Regione del Veneto, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di contributo, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione richiesta.

Le irregolarità od omissioni riscontrate e debitamente contestate circa il regolare svolgimento dell'attività comporteranno la proporzionale decurtazione del contributo assegnato. In caso di grave violazione della normativa inerente la gestione delle attività, la Regione del Veneto si riserva di procedere alla revoca integrale del contributo.

In caso di violazioni, secondo le vigenti disposizioni, comportanti la revoca totale o parziale del contributo, la sua decurtazione ovvero il mancato riconoscimento di alcune spese, la struttura regionale competente, previa contestazione al beneficiario ai sensi della L. n. 241/90 e tenuto conto delle controdeduzioni dello stesso, da far pervenire entro il termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento delle stesse, provvede con proprio atto motivato alla suddetta revoca, decurtazione o non riconoscimento.

Costituiscono fonti per l'accertamento delle violazioni i riscontri ispettivi della competente struttura, nonché i verbali di constatazione della Guardia di Finanza, redatti ai sensi dell'art. 30 della L. n. 526/99, dell'art. 20 del D.Lgs. n. 74/00, degli artt. 51 e 52 del DPR n. 633/72 e degli artt. 31, 32 e 33 del DPR n. 600/73, i cui rilievi sono autonomamente valutati dall'Amministrazione Regionale, nonché ogni altro atto idoneo allo scopo.

Qualora, nei confronti del beneficiario, emergessero comunque gravi indizi di irregolarità, riguardanti l'attività oggetto del presente documento, la Regione del Veneto si riserva di disporre la sospensione cautelativa dell'erogazione del contributo in relazione alla specifica attività, fino a completo accertamento



fa0feaa1



della sussistenza o meno delle predette irregolarità. La sospensione è disposta con atto motivato della struttura competente, comunicato al beneficiario.



